

LA GIUNTA REGIONALE

- a. richiamato il pacchetto legislativo per i Fondi strutturali 2014/20, composto da un regolamento comune e da regolamenti specifici relativi a ciascun Fondo, in particolare:
 - a.1 il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - a.2 il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo 'Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione' e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - a.3 il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- b. richiamato, inoltre, il regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica, tra l'altro, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- c. richiamata la decisione della Commissione europea C(2015) 907, del 12 febbraio 2015, recante approvazione del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR) per la Valle d'Aosta, che comporta un investimento pubblico complessivo pari a 64.350.950 euro, finanziato con risorse di provenienza dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dal Fondo di rotazione statale di cui alla legge 183/1987 e dalla Regione;
- d. richiamata la deliberazione del Consiglio regionale n. 1244/XIV, del 20 maggio 2015, recante approvazione del predetto Programma, nel testo approvato dalla Commissione europea con la decisione di cui alla precedente lettera c.;
- e. vista la decisione della Commissione europea C(2018) 5913, del 5 settembre 2018, che modifica la decisione della Commissione europea C(2015) 907, del 12 febbraio 2015;
- f. richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1526, del 30 novembre 2018, recante approvazione del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR) per la Valle d'Aosta, così come modificato con decisione della Commissione europea C(2018) 5913, del 5 settembre 2018;
- g. visto l'art. 125, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, il quale prevede che l'Autorità di gestione elabori procedure e criteri di selezione delle operazioni adeguati;

- h. visto l'art. 110, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, il quale prevede che il Comitato di sorveglianza esamini ed approvi, su proposta dell'Autorità di gestione, la metodologia ed i criteri da applicare per la selezione delle operazioni;
- i. richiamato il documento recante "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di sorveglianza del Programma, in data 9 giugno 2015, e formalizzato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1071, in data 17 luglio 2015;
- j. ravvisata la necessità, da parte dell'Autorità di gestione, a seguito della prima fase di attuazione del Programma, di adeguare i criteri di selezione di cui alla precedente lettera i. ai più ampi contenuti del Programma medesimo, al fine di contribuire a permetterne la piena realizzazione;
- k. richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 160, del 15 febbraio 2019, che approva la modifica della composizione del Comitato di sorveglianza del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR) per la Valle d'Aosta, già istituito con DGR 410/2015;
- l. considerato che il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR), allegato A) alla presente deliberazione, che recepisce gli adeguamenti proposti dall'Autorità di gestione, è stato sottoposto all'esame del Comitato di sorveglianza e approvato dallo stesso, a chiusura della consultazione con procedura scritta, con nota prot. n. 960 in data 26 marzo 2019;
- m. richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 196, del 22 febbraio 2019, che approva, tra l'altro, l'aggiornamento del "Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione" del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR), di cui alla DGR 1729/2017;
- n. considerato che il documento di cui al punto l., costituisce allegato V al sopracitato Manuale;
- o. ravvisata la necessità, rappresentata dal competente Ufficio, di formalizzare l'approvazione del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR), di cui in l. e di sostituire, di conseguenza, l'allegato V al "Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione" del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR);
- p. dato atto che le spese relative ai futuri finanziamenti a valere sul Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR) trovano, attualmente, copertura sugli stanziamenti dei seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale, per il triennio 2019/2021, che presentano la necessaria disponibilità:
 - U0021017 - Spese di investimento per beni immateriali nell'ambito del Programma operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)" - quota UE;
 - U0021018 - Spese di investimento per beni immateriali nell'ambito del Programma operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)" - quota STATO;

- U0021110 - Spese di investimento per beni immateriali nell'ambito del Programma operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)" - quota di cofinanziamento regionale;
 - U0022212 - Spese per servizi diversi nell'ambito del Programma operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/2020 (FESR)" - quota UE;
 - U0022213 - Spese per servizi diversi nell'ambito del Programma operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/2020 (FESR)" - quota STATO;
 - U0022214 - Spese per servizi diversi nell'ambito del Programma operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/2020 (FESR)" - quota di cofinanziamento regionale;
- q. richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1672, in data 28 dicembre 2018, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2019/2021 e delle connesse disposizioni applicative;
- r. visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura programmi per lo sviluppo regionale, del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, dell'Assessorato affari europei, politiche del lavoro, inclusione sociale e trasporti, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore agli affari europei, politiche del lavoro, inclusione sociale e trasporti, Luigi Bertschy;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR), in esito agli adeguamenti approvati dal Comitato di sorveglianza, allegato A) alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che detto documento sostituisce l'allegato V del "Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione", già approvato con DGR 1729/2017 e modificato, da ultimo, con DGR 196/2019;
3. di dare atto che le spese relative ai futuri finanziamenti a valere sul Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR) trovano, attualmente, copertura sugli stanziamenti dei seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale, per il triennio 2019/2021, che presentano la necessaria disponibilità:
 - U0021017 - Spese di investimento per beni immateriali nell'ambito del Programma operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)" - quota UE;
 - U0021018 - Spese di investimento per beni immateriali nell'ambito del Programma operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)" - quota STATO;

- U0021110 - Spese di investimento per beni immateriali nell'ambito del Programma operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)" - quota di cofinanziamento regionale;
- U0022212 - Spese per servizi diversi nell'ambito del Programma operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/2020 (FESR)" - quota UE;
- U0022213 - Spese per servizi diversi nell'ambito del Programma operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/2020 (FESR)" - quota STATO;
- U0022214 - Spese per servizi diversi nell'ambito del Programma operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/2020 (FESR)" - quota di cofinanziamento regionale.



PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E
L'OCCUPAZIONE 2014/20

(FESR)

**METODOLOGIA E CRITERI PER
LA SELEZIONE DELLE
OPERAZIONI**



MARZO 2019

PREMESSA

Il presente documento, in coerenza con quanto disposto dagli artt. 110, par. 2, lett. a) e 125, par. 3, lett. a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché dal Programma operativo (PO) adottato con decisione della Commissione europea C(2015) 907, del 12 febbraio 2015, così come modificato con decisione della Commissione europea C(2018) 5913, del 5 settembre 2018, descrive la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni nell'ambito del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR) della Valle d'Aosta (di seguito PO FESR).

In ottemperanza agli articoli richiamati, tale documento è approvato dal Comitato di sorveglianza, al fine di consentire l'attuazione del Programma conformemente alle regole di ammissibilità delle spese.

La logica con cui è stato costruito il documento si basa sull'esplicitazione della strategia del PO FESR, in coerenza con le priorità definite nella Strategia Europa 2020, nell'Accordo di Partenariato dell'Italia 2014/20, nel Quadro strategico regionale e nella Strategia regionale di specializzazione intelligente e sull'individuazione, e conseguente finanziamento, di Progetti (operazioni) caratterizzati da un grado elevato di coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi generali e specifici del Programma stesso.

In particolare il documento esplicita i criteri di selezione distinguendo tra:

- 1) requisiti di ammissibilità,
- 2) criteri di valutazione,
- 3) criteri di premialità.

La definizione dei criteri tiene conto:

- dei vincoli posti dal regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 125, paragrafo 3;
- dei principi orientativi, comuni a tutti i Programmi, definiti dal Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale della Valle d'Aosta (NUVAL) per la selezione degli interventi cofinanziati dai fondi europei e statali per il periodo 2014/20;
- dei principi guida per la selezione delle operazioni indicati, per ciascuna priorità di investimento, nel Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR);
- dei criteri e modalità per la concessione, il diniego e la revoca dei contributi previsti dalle leggi regionali finanziate dal Programma in oggetto.

Le pari opportunità, di genere e rispetto alle diverse categorie svantaggiate, costituiscono priorità trasversali essenziali, che il Programma applicherà in ogni fase e in ogni aspetto della programmazione 2014/20.

Si specifica, inoltre, che quanto viene presentato in questo documento costituisce una proposta dinamica, soggetta a future possibili integrazioni e modifiche, che dovranno in ogni caso essere sottoposte ad approvazione da parte del CdS. I criteri, infatti, potranno essere, nel corso dell'attuazione della programmazione 2014/20, ulteriormente specificati e sottoposti a revisione, anche sulla base dell'esperienza attuativa e delle indicazioni che potranno pervenire all'Autorità di gestione (AdG) e al CdS in fase di monitoraggio qualitativo e valutazione del Programma.



Metodologie e criteri tengono, inoltre, conto delle indicazioni presenti nel Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) della Regione in relazione ad una auspicata “riduzione dei tempi di selezione delle operazioni”.

1. LA METODOLOGIA E I CRITERI DI SELEZIONE

Sulla base di quanto previsto dal Programma e dal Sistema di Gestione e Controllo, con riferimento alle Azioni contemplate per ogni Asse, i criteri e la metodologia di selezione sono definiti tenendo conto delle seguenti tipologie di Progetti:

- acquisto di beni
- acquisto o realizzazione di servizi
- realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
- concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
- concessione di incentivi ad unità produttive
- sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia.

Nel rispetto di quanto stabilito dai regolamenti europei, dalle Linee guida della CE per gli Stati membri, dal Sistema nazionale di monitoraggio dell'IGRUE e dall'Accordo di partenariato, le **modalità di attuazione dei Programmi** si possono classificare:

- **in base alla responsabilità gestionale:**

- **attuazione a titolarità regionale:** l'attuazione diretta è a cura della Struttura regionale competente per materia, di concerto con l'Autorità di gestione, quale soggetto programmatore e, di norma, Beneficiario e attuatore;
- **attuazione a regia:** l'attuazione è demandata dal programmatore (Struttura regionale competente per materia, di concerto con l'Autorità di gestione) ad un soggetto esterno all'Amministrazione;

- **in base alla modalità di selezione dei Progetti (operazioni):**

- individuazione diretta;
- avviso ad evidenza pubblica.

I criteri di selezione dei Progetti sono illustrati, nella seconda parte del presente documento, separatamente per ciascuna Azione del Programma, precisando anche le procedure applicate per la gestione del processo di selezione.

In termini generali, i processi di selezione attivati sono i seguenti:

- per i Progetti a **individuazione diretta**, il Beneficiario/soggetto attuatore, una volta definita la Scheda Progetto, autocompila i requisiti di ammissibilità ed i criteri di valutazione. Tale valutazione è sottoposta all'attenzione dell'Autorità di gestione (AdG) che, analizzando la Scheda Progetto e avvalendosi, eventualmente, di un parere formulato dal Nucleo di valutazione dei programmi a finalità

strutturale (NUVAL), può confermare l'autovalutazione espressa dal Beneficiario/soggetto attuatore o richiedere integrazioni alla Scheda Progetto. In questo secondo caso, una volta integrato il Progetto, lo stesso rientra nel processo di valutazione. La Scheda Progetto ritenuta idonea è sottoposta all'approvazione della Giunta regionale ed entrerà nella fase di attuazione.

- per i Progetti presentati in risposta ad un **Avviso ad evidenza pubblica**, la Struttura regionale competente per materia (SR) o un Organismo intermedio (OI) delegato predispone in SISPREG2014, in collaborazione con l'Autorità di gestione, la Scheda Azione e la procedura di attivazione (Avviso ad evidenza pubblica). La Scheda Azione è sottoposta a verifica di ammissibilità (requisiti di ammissibilità comuni) da parte dell'Autorità di gestione, quindi proposta all'approvazione della Giunta regionale. I potenziali beneficiari possono quindi, secondo le modalità definite per ciascuna operazione, presentare la richiesta di finanziamento, per il tramite di appositi formulari in SISPREG2014, che sono sottoposti al processo di selezione da parte della SR e/o dell'OI, previsto dall'Avviso, composto, ordinariamente, da tre fasi: istruttoria formale, che prevede la verifica di ammissibilità (requisiti di ammissibilità specifici), l'istruttoria tecnica con la valutazione qualitativa (criteri di valutazione comuni e specifici) e l'istruttoria finanziaria che verifica la sostenibilità finanziaria della proposta progettuale. I Progetti ritenuti idonei e finanziabili sono sottoposti, dalla Struttura regionale competente o dall'OI, ad approvazione per il finanziamento. Qualora, nel caso di Avviso a scadenza, le risorse richieste dai Progetti ritenuti idonei superino la disponibilità finanziaria dell'Avviso stesso, alcuni Progetti saranno ritenuti idonei ma non verranno immediatamente finanziati, in attesa del verificarsi di eventuali economie di spesa o integrazioni delle disponibilità finanziarie.

Tanto per i Progetti (operazioni) ad individuazione diretta, quanto per i Progetti (operazioni) presentati in risposta ad un avviso ad evidenza pubblica, si distinguono due tipologie di riferimenti valutativi, a seconda della finalità della fase di selezione:

- requisiti di **AMMISSIBILITA'**: finalizzati a verificare la presenza, nelle Proposte progettuali, delle condizioni indispensabili per il sostegno finanziario da parte del Programma. I criteri di ammissibilità si distinguono in **comuni** e **specifici**. I primi si applicano trasversalmente a tutte le Azioni previste dal PO, mentre i secondi sono stati previsti solo con riferimento ad alcune specifiche Azioni;
- criteri di **VALUTAZIONE (a fini di selezione)**, a cui accedono le Proposte progettuali ammissibili, la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte finanziate. Si distinguono in tre tipologie:
 - **criteri di valutazione comuni**, applicati a tutte le Proposte progettuali del Programma in oggetto, finalizzati a garantire il concorso dei diversi Progetti agli obiettivi generali del PO e del Quadro strategico regionale;
 - **criteri di valutazione specifici**, definiti per la tipologia di Azione che si intende selezionare;
 - **criteri di premialità** ovvero elementi che, ove presenti, consentono un'ulteriore qualificazione della Proposta progettuale in termini di maggiorazione di contributo o di punteggio attribuito in graduatoria.



Requisiti di ammissibilità comuni	<ul style="list-style-type: none">• Coerenza con la normativa europea, nazionale e regionale, in particolare con riferimento all'ambiente, agli aiuti di Stato e appalti pubblici• Coerenza con l'Accordo di partenariato• Coerenza con il Quadro strategico regionale• Coerenza con la strategia del Programma, con l'asse, con la priorità d'investimento e con l'obiettivo specifico• Tempistica di realizzazione rispettosa delle scadenze indicate nel regolamento (UE) n. 1303/2013 per l'ammissibilità della spesa• Appartenenza del soggetto attuatore alla categoria dei beneficiari ammissibili• Completezza e correttezza della documentazione fornita• Rispetto dei principi di demarcazione tra i Fondi e non sovrapposizione con i Programmi Operativi Nazionali e insussistenza di cumulo con altri strumenti finanziari dell'Unione europea• Rispetto delle regole di informazione e pubblicità dei Progetti (operazioni), anche in conformità con le procedure di uniformità previste nel piano di comunicazione
Criteri di valutazione comuni	<p>Coerenza esterna</p> <ul style="list-style-type: none">• Coerenza dell'operazione con il quadro complessivo di riferimento <p>Coerenza interna</p> <ul style="list-style-type: none">• Coerenza tra i bisogni e i risultati attesi• Significatività del rapporto tra gli interventi previsti e i risultati attesi• Pertinenza degli indicatori rispetto agli obiettivi del Progetto• Significatività dei target degli indicatori rispetto agli obiettivi del Progetto• Adeguato dettaglio delle attività comprese nel Progetto• Adeguato dettaglio del piano finanziario• Congruità delle spese rispetto alle attività previste <p>Ai suddetti, ove applicabili, si aggiungono i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none">• Contributo al conseguimento di una <i>dimensione collettiva</i> misurata in termini di:<ul style="list-style-type: none">○ molteplicità dei soggetti coinvolti○ integrazione tra soggetti pubblici e privati○ integrazione tra settori○ integrazione con iniziative progettuali che possono coinvolgere anche altri territori• Assicurazione di una adeguata <i>massa critica</i>, intesa come adeguatezza del dimensionamento dell'intervento rispetto al conseguimento degli obiettivi operativi della Politica regionale di sviluppo• Capacità di <i>sostenibilità</i> nei termini di adeguatezza delle modalità individuate per garantire la sostenibilità del Progetto• Capacità del Progetto di collocarsi in una dimensione evolutiva del settore di riferimento a livello sovra regionale• Capacità di assicurare un <i>approccio partecipativo in termini di</i> coinvolgimento e responsabilizzazione dei portatori d'interesse e dei destinatari



Si precisa che il Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR) prevede anche il cofinanziamento di leggi regionali, che prevedono, nelle proprie norme applicative, dispositivi di selezione delle operazioni. Questi ultimi sono stati analizzati dall'Autorità di gestione e sono stati ritenuti coerenti con i vincoli posti dal regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 125, paragrafo 3, i principi guida per la selezione delle operazioni presenti, per ciascuna priorità di investimento, nel Programma e gli Orientamenti comuni all'attuazione dei programmi definiti dal Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale (NUVAL). In questi casi, quindi, per la selezione delle operazioni si applicano il metodo ed i criteri definiti dalle disposizioni applicative e/o negli avvisi ad evidenza pubblica approvati per ciascuna legge regionale cofinanziata.

I criteri di selezione contenuti nel presente documento possono essere ulteriormente dettagliati in sede di procedura ad evidenza pubblica, in ragione della tipologia degli interventi da finanziare e delle relative esigenze specifiche.

Nelle fasi di selezione, valutazione e approvazione delle operazioni, l'AdG assicura la piena conformità rispetto a:

- i principi relativi al partenariato e alla governance a più livelli;
- le norme relative agli appalti pubblici;
- le norme relative agli aiuti di Stato;
- le norme ambientali;
- l'accessibilità alle persone con disabilità.



ASSE PRIORITARIO 1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE

Priorità di investimento: 1.b) - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

ID	1.1
Obiettivo specifico	INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Azioni sostenute nell'ambito della priorità d'investimento

Azione 1.1.3 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca

SOGGETTI E PROCEDURE

Gli interventi previsti nel Programma nell'ambito dell'Azione prevedono, tra l'altro:

- A. il finanziamento dei Progetti (operazioni) di ricerca industriale e sviluppo sperimentale previsti dalla legge regionale 7 dicembre 1993, n. 84 (e successive modificazioni).
- B. il finanziamento di iniziative innovative con riferimento agli investimenti di cui all'art. 17 della l.r. 6/2003.

Tali interventi sono "a titolarità regionale o a regia, attuati tramite procedure ad evidenza pubblica, mediante bando a scadenza o a sportello".

La procedura di attivazione prevede:

- la definizione dell'apposita Scheda Azione da parte della Struttura competente per materia o dell'organismo intermedio delegato, in collaborazione con l'Autorità di gestione;
- la verifica di ammissibilità della Scheda Azione al sostegno del Programma (applicazione dei requisiti di ammissibilità comuni) da parte dell'Autorità di gestione;
- la presentazione, a seguito di approvazione della Scheda Azione da parte della Giunta regionale, delle richieste di finanziamento, per il tramite di appositi formulari, da parte dei beneficiari;
- l'applicazione dei pertinenti requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione (comuni, specifici e di premialità) alle istanze pervenute;
- per i Progetti di cui alla lettera A. la valutazione delle proposte progettuali è effettuata da parte di una Commissione di valutazione;
- per i Progetti di cui alla lettera B. la selezione delle proposte progettuali avviene a seguito di istruttoria effettuata da Finaosta S.p.A. che riceve copia dell'istanza dalla Struttura regionale competente.



Requisiti di ammissibilità specifici	<ul style="list-style-type: none">• Coerenza con la Strategia regionale di specializzazione intelligente• Applicazione delle prescrizioni normative in materia di ricerca, innovazione e sviluppo
Criteri di valutazione specifici	<ul style="list-style-type: none">• Capacità dei proponenti/qualità dell'organizzazione Affidabilità del proponente Competenze coinvolte• Impatto dell'operazione Ricadute produttive, tecnologiche e occupazionali• Grado di innovazione Caratteristiche tecniche del Progetto con particolare attenzione al suo contenuto innovativo di prodotto e/o di processo
Criteri di premialità specifici	<p>In relazione alle politiche orizzontali in tema di ambiente, di valutazione ambientale e pari opportunità:</p> <ul style="list-style-type: none">• Contributo del Progetto allo sviluppo sostenibile, tramite ricerca o sviluppo delle tecnologie ambientali• Favore alle pari opportunità ed alla non discriminazione

Azione 1.1.4 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi

SOGGETTI E PROCEDURE

Le azioni che sono avviate prevedono il sostegno alla domanda di innovazione e il finanziamento di unità di ricerca. Tali azioni appartengono alla categoria "a titolarità realizzate a seguito di procedure a bando". In particolare, la procedura di attivazione prevede:

- la definizione dell'apposita Scheda Azione da parte della Struttura competente per materia o dell'organismo intermedio delegato, in collaborazione con l'Autorità di gestione;
- la verifica di ammissibilità del bando al sostegno del Programma (applicazione dei requisiti di ammissibilità comuni);
- la presentazione, a seguito di approvazione della Scheda Azione da parte della Giunta regionale, delle domande di finanziamento corredate dalla dovuta documentazione da parte dei beneficiari;
- l'applicazione dei pertinenti requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione (comuni e specifici) alle istanze pervenute.

Requisiti di ammissibilità specifici	<ul style="list-style-type: none">• Coerenza con la Strategia regionale di specializzazione intelligente
---	--



Criteri di valutazione specifici	<ul style="list-style-type: none">• Qualità progettuale dell'operazione Validità tecnica e sostenibilità economico-finanziaria del Progetto Qualità scientifica delle attività di ricerca e sviluppo sperimentale • Capacità dei proponenti/qualità dell'organizzazione Affidabilità del proponente Competenze coinvolte Qualità del partenariato • Impatto dell'operazione Ricadute produttive, tecnologiche e occupazionali • Grado di innovazione Caratteristiche tecniche del Progetto con particolare attenzione al suo contenuto innovativo di prodotto e/o di processo
Criteri di premialità specifici	<p>In relazione alle politiche orizzontali in tema di ambiente, di valutazione ambientale e pari opportunità:</p> <ul style="list-style-type: none">• Contributo del Progetto allo sviluppo sostenibile, tramite ricerca o sviluppo delle tecnologie ambientali• Favore alle pari opportunità ed alla non discriminazione



ASSE PRIORITARIO 2 - MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE TIC, NONCHÉ L'IMPIEGO E LA QUALITÀ DELLE MEDESIME

Priorità di investimento: 2.a) - Estendere la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenendo l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale

ID	2.1
Obiettivo specifico	RIDUZIONE DEI DIVARI DIGITALI NEI TERRITORI E DIFFUSIONE DI CONNETTIVITÀ IN BANDA ULTRA LARGA ("DIGITAL AGENDA" EUROPEA)

Azione sostenuta nell'ambito della priorità d'investimento

Azione 2.1.1 – Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria

SOGGETTI E PROCEDURE

L'Azione contribuisce alla realizzazione del "Piano VdA Broadbusiness", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2738/2010, dalla Commissione Europea della DG concorrenza con decisione C(2012) 7092 Final dell' 08/10/2012 e già in corso di attuazione.

Tale Azione è attuata "mediante operazioni a individuazione diretta a titolarità regionale (o a regia regionale realizzate per il tramite di organismi di diritto pubblico della Regione)".

La procedura di attivazione prevede:

- la definizione da parte della Struttura regionale competente per materia, o del Beneficiario, della Scheda Progetto;
- l'applicazione dei requisiti di ammissibilità e di valutazione da parte dell'Autorità di gestione.

Requisiti di ammissibilità specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con l'Agenda Digitale Europea e con il Piano Nazionale Banda Ultralarga
Criteri di valutazione specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione di infrastrutture esistenti • Estensione dell'infrastruttura • Copertura territoriale dell'infrastruttura, numero di nodi di ingresso alla rete • Affidabilità e livelli di ridondanza dei diversi segmenti della rete • Servizi di gestione dell'infrastruttura, con riferimento, in particolare al ripristino in caso di interruzioni • Livello di infrastrutturazione del territorio tramite la tecnologia WiFi • Reportistica di Progetto, ai fini della valutazione dell'avanzamento dell'infrastrutturazione della rete • Contributo alla maggiore inclusione digitale, in termini di incremento dei potenziali utenti • Miglioramento delle condizioni ambientali, a livello di impatto paesaggistico e di



	riduzione di campi elettromagnetici in prossimità di centri abitati
Criteri di premialità specifici	Non previsti

Priorità di investimento: 2.c) - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health

ID	2.2
Obiettivo specifico	DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI

Azione sostenuta nell'ambito della priorità d'investimento

Azione 2.2.1 - Soluzioni tecnologiche e la digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, riguardanti in particolare la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità e i beni culturali

SOGGETTI E PROCEDURE

Nell'ambito dell'Azione è prevista:

- la costruzione di un Data center unico regionale;
- la realizzazione di alcuni portali web a supporto delle attività di promozione turistica della Regione e delle attività di comunicazione verso le imprese.

L'Azione è attuata "mediante operazioni a individuazione diretta a titolarità regionale (o a regia regionale realizzate per il tramite di organismi regionali di diritto pubblico della Regione)".

La procedura di attivazione prevede:

- la definizione da parte della Struttura regionale competente per materia, o del Beneficiario, della Scheda Progetto;
- l'applicazione dei requisiti di ammissibilità e di valutazione da parte dell'Autorità di gestione.

Requisiti di ammissibilità specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di analisi puntuali e verificabili del contesto di intervento e degli effetti previsti • Coerenza con l'Agenda Digitale Europea e con il Piano Nazionale Banda Ultralarga • Coerenza con il Codice dell'Amministrazione Digitale italiana
---	---



Criteri di valutazione specifici	<ul style="list-style-type: none">• Economicità dei costi di esercizio dell'infrastruttura tecnologica• Incremento delle performance (e.g. tempi di accesso e elaborazione dati)• Ottimizzazione degli interventi di ripristino dei guasti• Livello di affidabilità dell'infrastruttura• Offerta di servizi innovativi rivolti ai cittadini e alle imprese• Grado di integrazione dell'intervento con altri Progetti regionali, nazionali e europei finanziati nel territorio di riferimento (con particolare riguardo al raccordo con gli interventi promossi nell'ambito degli Obiettivi specifici 3.3, 6.7 e 6.8)• Contributo ad accrescere la domanda e l'utilizzo di servizi basati sulle ICT, in termini di nuovi servizi e di numero di Progetti realizzati• Contributo alla maggiore inclusione digitale, in termini di grado di utilizzo di internet• Livello di innovatività del servizio, in termini di contenuti e metodologie sperimentate• Orientamento dei servizi digitali verso una maggiore interoperabilità, multicanalità e interattività, in funzione della centralità dell'utenza, favorendo la trasferibilità e il riuso delle applicazioni
Criteri di premialità specifici	Non previsti



ASSE PRIORITARIO 3 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI

Priorità di investimento: 3.a) - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese

ID	3.5
Obiettivo specifico	NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Azione sostenuta nell'ambito della priorità d'investimento

Azione 3.5.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza.

SOGGETTI E PROCEDURE

L'Azione prevede:

- A. il Sostegno ai servizi di incubazione di imprese;
- B. il Cofinanziamento della legge regionale 14 giugno 2011, n. 14 (Interventi regionali in favore delle nuove imprese innovative).

Tale Azione è attuata "sia mediante operazioni a individuazione diretta a titolarità o a regia regionale (realizzate per il tramite di organismi di diritto pubblico), sia mediante operazioni a titolarità o a regia regionale, attuate con procedure di selezione ad evidenza pubblica, mediante bando a scadenza o a sportello".

La procedura di attivazione prevede:

- la definizione da parte della Struttura regionale competente per materia, o del Beneficiario, della Scheda Progetto;
- l'applicazione dei requisiti di ammissibilità e di valutazione da parte dell'Autorità di gestione;

oppure

- la definizione dell'apposita Scheda Azione da parte della Struttura competente per materia o dell'organismo intermedio delegato, in collaborazione con l'Autorità di gestione;
- la verifica di ammissibilità della Scheda Azione al sostegno del Programma (applicazione dei requisiti di ammissibilità comuni) da parte dell'Autorità di gestione;
- la presentazione, a seguito di approvazione della Scheda Azione da parte della Giunta regionale, delle richieste di finanziamento, per il tramite di appositi formulari, da parte dei beneficiari;
- l'applicazione dei pertinenti requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione (comuni e specifici) alle istanze pervenute.

Requisiti di ammissibilità specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione delle prescrizioni normative in materia di sostegno alle nuove imprese • Coerenza con la Strategia regionale di specializzazione intelligente
---	---



Criteri di valutazione specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità progettuale dell'operazione Validità tecnica e sostenibilità economico-finanziaria del Progetto • Capacità dei proponenti/qualità dell'organizzazione Affidabilità del proponente: valutazione economico-finanziaria dell'impresa e/o del business plan Competenze e crescita del capitale umano • Impatto dell'operazione Ricadute produttive, tecnologiche e occupazionali Contributo del Progetto alle pari opportunità, alla non discriminazione e allo sviluppo sostenibile • Grado di innovazione Innovatività di prodotto e/o processo valutata sulla base del contesto produttivo di riferimento e dell'appartenenza a settori di attività ritenuti strategici
Criteri di premialità specifici	Non previsti

Priorità di investimento: 3.b) sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

ID	3.3
Obiettivo specifico	CONSOLIDAMENTO, MODERNIZZAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALI

Azione sostenuta nell'ambito della priorità d'investimento

Azione 3.3.2 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici

SOGGETTI E PROCEDURE

L'Azione sostiene il sistema delle imprese turistiche e di quelle operanti nelle filiere connesse alla fruizione turistica per lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali.

Tale Azione è attuata "tramite procedure a titolarità o a regia regionale con procedure ad evidenza pubblica, mediante bando a scadenza o a sportello".

La procedura di attivazione prevede:

- la definizione dell'apposita Scheda Azione da parte della Struttura competente per materia o dell'Organismo intermedio delegato, in collaborazione con l'Autorità di gestione;
- la verifica di ammissibilità della Scheda Azione al sostegno del Programma (applicazione dei requisiti di ammissibilità comuni) da parte dell'Autorità di gestione;



- la presentazione, a seguito di approvazione della Scheda Azione da parte della Giunta regionale, delle richieste di finanziamento, per il tramite di appositi formulari, da parte dei beneficiari;
- l'applicazione dei pertinenti requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione (comuni, specifici e di premialità) alle istanze pervenute.

Requisiti di ammissibilità specifici	Non previsti
Criteri di valutazione specifici	<ul style="list-style-type: none">• Valutazione della sostenibilità economico-finanziaria del Progetto imprenditoriale• Piena integrazione tra le politiche di valorizzazione delle risorse culturali e ambientali e le politiche per il turismo e l'attrattività territoriale• Capacità di contribuire a rafforzare la competitività del sistema di offerta turistica regionale in raccordo con gli Obiettivi specifici 6.7 e 6.8• Contributo ad innalzare l'attrattività di zone di media e bassa montagna
Criteri di premialità specifici	In relazione alle politiche orizzontali in tema di ambiente, di valutazione ambientale e pari opportunità: <ul style="list-style-type: none">• Contributo del Progetto allo sviluppo sostenibile• Sostegno alle pari opportunità ed alla non discriminazione• Integrazione con priorità S3



ASSE PRIORITARIO 4 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI

Priorità di investimento: 4.c) - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

ID	4.1
Obiettivo specifico	RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO, RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI

Azione sostenuta nell'ambito della priorità d'investimento

Azione 4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici

SOGGETTI E PROCEDURE

L'Azione promuove Progetti (operazioni) di riqualificazione energetica di strutture/edifici pubblici distribuiti sul territorio regionale, prevalentemente regionali.

Tale Azione è attuata "sia mediante operazioni a individuazione diretta a titolarità o a regia regionale (anche realizzate per il tramite di organismi di diritto pubblico), sia mediante operazioni a titolarità o regia regionale, attuate con procedure ad evidenza pubblica, mediante bando a scadenza o a sportello".

La procedura di attivazione prevede:

- la definizione da parte della Struttura regionale competente per materia, o del Beneficiario, della Scheda Progetto;
- l'applicazione dei requisiti di ammissibilità e di valutazione da parte dell'Autorità di gestione;

oppure

- la definizione dell'apposita Scheda Azione da parte della Struttura competente per materia o dell'Organismo intermedio delegato, in collaborazione con l'Autorità di gestione;
- la verifica di ammissibilità della Scheda Azione al sostegno del Programma (applicazione dei requisiti di ammissibilità comuni) da parte dell'Autorità di gestione;
- la presentazione, a seguito di approvazione della Scheda Azione da parte della Giunta regionale, delle richieste di finanziamento, per il tramite di appositi formulari, da parte dei beneficiari;
- l'applicazione dei pertinenti requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione (comuni e specifici) alle istanze pervenute.

Requisiti di ammissibilità specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con la pianificazione nazionale e regionale in campo energetico e di qualità dell'aria • Presenza di diagnosi energetica a corredo che Progetti proposti
---	--



Criteri di valutazione specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Miglior rapporto costi-benefici • Migliore sostenibilità ambientale e smaltimento coperture ed elementi in amianto • Miglioramento rispetto ai requisiti minimi di prestazione energetica previsti dalla normativa • Livello di progettazione • Grado di innovazione delle soluzioni proposte • Contributo a riduzione emissioni inquinanti • Contributo a produzione di energia da FER
Criteri di premialità specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di metodi di architettura bio-ecologica • Sinergie intervento rispetto ad ulteriori interventi finanziati nel programma o da altri fondi

Priorità di investimento: 4.e) - Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione

ID	4.6
Obiettivo specifico	AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE

Azione sostenuta nell'ambito della priorità d'investimento

Azione 4.6.4 - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub

SOGGETTI E PROCEDURE

L'Azione è volta alla realizzazione di interventi finalizzati alla diffusione di sistemi di trasporto a basse emissioni di CO₂, sia per esigenze lavorative sia turistiche.

Tale Azione è attuata "mediante operazioni a individuazione diretta a titolarità o a regia regionale (realizzate per il tramite di organismi di diritto pubblico)".

La procedura di attivazione prevede:

- la definizione da parte della Struttura regionale competente per materia, o del Beneficiario, della Scheda Progetto;
- l'applicazione dei requisiti di ammissibilità e di valutazione da parte dell'Autorità di gestione.

Requisiti di ammissibilità specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con strumenti di pianificazione in materia di mobilità urbana e qualità dell'aria
---	--



Criteri di valutazione specifici	<ul style="list-style-type: none">• Promozione di un approccio integrato a garantire migliori servizi per gli utenti, particolarmente nelle aree di maggiore concentrazione della domanda• Ricorso a nuove tecnologie dell'informazione per modernizzare i servizi (sistemi di trasporto intelligente)• Promozione della multi modalità e dell'uso combinato bicicletta – trasporto pubblico (investimenti diretti per la multi-modalità e per la razionalizzazione del servizio)• Promozione del ruolo-guida della Pubblica Amministrazione e degli enti locali• Contributo alla riduzione della frammentazione dei percorsi• Grado di integrazione con altri Progetti regionali, nazionali, ed europei finanziati nella medesima area
Criteri di premialità specifici	<ul style="list-style-type: none">• Sostenibilità ambientale dei Progetti• Contributo alle pari opportunità e a non discriminazione



ASSE PRIORITARIO 5 – PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE

Priorità di investimento: 6.c) - Conservazione, protezione, promozione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale

ID	6.7
Obiettivo specifico	MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MATERIALE E IMMATERIALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE SISTEMICA E INTEGRATA DI RISORSE E COMPETENZE TERRITORIALI

ID	6.8
Obiettivo specifico	RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE, ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE INTEGRATA DI RISORSE E COMPETENZE TERRITORIALI

Azioni sostenute nell'ambito della priorità d'investimento

Azione 6.7.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo

SOGGETTI E PROCEDURE

L'Azione finanzia Progetti (operazioni) di tutela, recupero e valorizzazione di aree di attrazione culturale di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo anche di carattere urbano.

Tale Azione è attuata "mediante operazioni a individuazione diretta a titolarità o a regia regionale (anche realizzate per il tramite di organismi di diritto pubblico)".

La procedura di attivazione prevede:

- la definizione da parte della Struttura regionale competente per materia, o del Beneficiario, della Scheda Progetto;
- l'applicazione dei requisiti di ammissibilità e di valutazione da parte dell'Autorità di gestione.

Requisiti di ammissibilità specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con strategie e politiche regionali di settore • Costo complessivo dell'intervento infrastrutturale < 5 Milioni di Euro o 10 Milioni di Euro se considerato patrimonio UNESCO
Criteri di valutazione specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Concentrazione di attrattori culturali e naturali • Condizioni di contesto relative all'accessibilità e fruibilità dei luoghi • Capacità di attivare integrazioni e sinergie tra il tessuto culturale e sociale e il sistema economico di riferimento • Dimensione urbana delle azioni di valorizzazione degli attrattori • Contributo all'ottimale distribuzione territoriale delle presenze turistiche



	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo alla destagionalizzazione delle presenze turistiche • Miglioramento dell'impatto paesaggistico • Grado di rispetto e promozione dell'ambiente • Possibilità di realizzazione di più ampi Progetti di sviluppo locale in raccordo con gli Obiettivi specifici 2.2 e 3.3. • Qualità del partenariato • Contributo alla modernizzazione e riqualificazione dell'offerta turistica locale • Livello di qualità dell'offerta culturale e dei servizi di fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti
Criteri di premialità specifici	Non previsti

Azione 6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche

SOGGETTI E PROCEDURE

I Progetti avviati nell'ambito dell'Azione sono a "individuazione diretta a titolarità o a regia regionale (anche realizzate per il tramite di organismi di diritto pubblico)".

La procedura di attivazione prevede:

- la definizione da parte della Struttura regionale competente per materia, o del Beneficiario, della Scheda Progetto;
- l'applicazione dei requisiti di ammissibilità e di valutazione da parte dell'Autorità di gestione.

Requisiti di ammissibilità specifici	Coerenza con strategie e politiche regionali di settore
---	---

Criteri di valutazione specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Condizioni di contesto relative all'accessibilità e fruibilità dei luoghi • Capacità di attivare integrazioni e sinergie tra il tessuto culturale e sociale e il sistema economico di riferimento • Contributo all'ottimale distribuzione territoriale delle presenze turistiche • Contributo alla destagionalizzazione delle presenze turistiche • Miglioramento dell'impatto paesaggistico • Grado di rispetto e promozione dell'ambiente • Possibilità di realizzazione di più ampi Progetti di sviluppo locale in raccordo con gli Obiettivi specifici 2.2 e 3.3. • Contributo alla modernizzazione e riqualificazione dell'offerta turistica locale • Orientamento al mercato • Contributo ad innalzare l'attrattività di zone di media e bassa montagna
---	--



Criteri di premialità specifici	Non previsti
--	--------------



ASSE PRIORITARIO 6 - ASSISTENZA TECNICA

ID	
Obiettivo specifico	SOSTENERE E RAFFORZARE LE STRUTTURE E LE CAPACITÀ DEGLI ORGANISMI COINVOLTI NELLA PROGRAMMAZIONE, ATTUAZIONE E GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI E MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANCE MULTILIVELLO

Azioni di Assistenza Tecnica

SOGGETTI E PROCEDURE

Le Azioni che sono avviate nell'ambito dell'Asse sono a "a titolarità regionale".

La procedura di attivazione prevede pertanto:

- la definizione da parte dell'Autorità di gestione, e/o di altri soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma, della Scheda Progetto;
- l'applicazione dei requisiti di ammissibilità e di valutazione da parte dell'Autorità di gestione.

Requisiti di ammissibilità specifici	Non previsti
Criteri di valutazione specifici	<ul style="list-style-type: none">• Qualità tecnica ed economica-finanziaria degli interventi• Capacità e competenze professionali dei proponenti
Criteri di premialità specifici	Non previsti